

LeScotteINFORMA



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Anno VII - n. 8, agosto 2018
La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Privacy, ecco la nuova normativa europea Come cambia il trattamento dei dati personali



Dal 25 maggio scorso è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Generale sulla Protezione Dati, RGPD), applicato in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Obiettivo del Regolamento UE 2016/679 - a cui tutte le organizzazioni pubbliche e private si devono adeguare (compresa anche l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese) - è dare vita ad un quadro normativo solido e coerente in materia di privacy, prevedendo misure per rafforzare la certezza giuridica e operativa relativa al trattamento dei dati personali. Il tutto con la finalità, tra le altre, di adeguare la legislazione all'uso delle nuove tecnologie e di internet.

In particolare, la nuova normativa contiene regole che limitano la possibilità di "profilazione" degli utenti, imponendo l'uso di un linguaggio chiaro e conciso nelle informazioni e regolamentando in termini più restrittivi la diffusione di dati personali nei Paesi extra-UE. Si tratta, in estrema sintesi, di una nuova strategia di protezione del dato personale, incentrata sul

principio di "responsabilizzazione". Ciò significa che il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare in qualsiasi momento di aver adottato le necessarie misure tecniche ed organizzative per garantire un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti effettuati, a partire da una preliminare analisi dei rischi. La sicurezza non è solo riferita ai sistemi informatizzati, ma si estende agli aspetti organizzativi e alle varie operazioni che comunemente si compiono nel trattare i dati. Se così non fosse, il rischio principale sarebbe quello della persona fisica che potrebbe subire un danno in caso di violazioni. Il titolare, da par suo, rischia pesanti sanzioni amministrative.

In questo contesto, l'Aou Senese sta strutturando un processo costante di gestione preventiva dei rischi relativi al trattamento dei dati, documentando opportunamente le scelte effettuate e le azioni intraprese per garantire (e dimostrare) che il trattamento è sempre effettuato nel rispetto dei principi e delle norme del nuovo Regolamento europeo. Tutti le colleghe e i colleghi devono ritenersi impegnati nel comprendere ed attuare in modo responsabile la nuova logica introdotta dalle norme europee, volta a tutelare i diritti di dignità e la libertà delle persone fisiche con riguardo al trattamento dati. Ognuno, in base al proprio ruolo e all'ambito di competenza, è chiamato a collaborare e ad operare in modo conforme ai principi del Regolamento, al modello attuativo aziendale, alle procedure e ai regolamenti aziendali. In questo focus sono inserite linee guida e principali ambiti di applicazione, compreso un approfondimento lessicale, su tutto ciò che è essenziale sapere per comprendere la nuova privacy europea.

Vademecum per i colleghi

- 1) L'AouS può trattare i cosiddetti "dati sensibili", se finalizzati a scopi scientifici e di salute. Sempre con obbligo di segretezza.
- 2) E' importante conoscere i principi di trattamento dei dati personali e attuare le istruzioni ricevute con la nomina a incaricato del trattamento. In caso di dubbio, rivolgersi al proprio responsabile o al responsabile della protezione dei dati personali.
- 3) La modulistica da utilizzare nei reparti verrà costantemente aggiornata, tali moduli saranno poi pubblicati e scaricabili dalla intranet aziendale, sezione "Privacy".
- 4) Sul sito web dell'Aou Senese (www.aosiena.toscana.it), nella sezione "Tutela della riservatezza e dei dati personali" si trovano tutte le informazioni sul trattamento dati per gli utenti, aggiornate progressivamente.
- 5) Per dubbi e domande ci si può rivolgere alla dottoressa Nicoletta Minutella, responsabile della protezione dei dati personali (tel.: 0577-585593; email: n.minutella@aosiena.toscana.it).

Le novità in pillole

- 1) Il principio di "responsabilizzazione" (**accountability**) attribuisce direttamente al titolare del trattamento il compito di assicurare e comprovare il rispetto dei principi per trattare i dati personali.
- 2) Istituita la figura del **Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)**: ha il ruolo di consulente/sorvegliante della corretta attuazione del RGPD, registro dei trattamenti compreso.
- 3) La normativa si applica a **tutti i dati personali, tra i quali quelli "sensibili"**, cioè quelli che rivelano origine etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, dati relativi alla salute o vita e orientamento sessuale.
- 4) La **violazione** delle disposizioni riguardanti gli obblighi del titolare e del responsabile può portare a sanzioni amministrative pecuniarie che possono arrivare fino a 10 milioni di euro.

L'adeguamento dell'AouS al Regolamento UE 2016/679

Il percorso di aggiornamento al nuovo regolamento europeo sulla privacy coinvolge tutti professionisti del policlinico Santa Maria alle Scotte. Un iter di adeguamento già avviato dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, ma che riguarda anche gli impegni dei prossimi mesi. Per prima cosa, è stato nominato il **Responsabile della protezione dei dati personali**, la dottoressa Nicoletta Minutella, nuova figura prevista dal RGPD e misura obbligatoria per le pubbliche amministrazioni. Redatto e istituito anche il **Registro delle attività di trattamento del Titolare**, che raccoglie in forma aggregata e per schede (aggiornabili nel tempo), le attività di trattamento effettuate. Così facendo, l'AouS ha mosso i primi passi di adeguamento alla nuova normativa, nella logica della "responsabilizzazione". In particolare è stato istituito il **Comitato di Protezione Dati**, organismo tecnico permanente, multidisciplinare, con compiti di vigilanza, controllo interno, supporto e proposta al titolare. Individuati, quali "Preposti" al trattamento dati personali, i direttori di UOC, UOS e UOSA (una volta definiti "Responsabili interni") con specifici compiti e funzioni in relazione alle attività di trattamento dati di propria competenza. I Preposti hanno anche il compito di individuare e nominare (in forma scritta e documentata) gli "Incaricati al trattamento", cioè tutto il personale che, in base alle competenze e attività svolte, è autorizzato e adeguatamente istruito per effettuare le attività di trattamento. Inoltre, è stato adottato lo **schema di procedura aziendale per la gestione dei casi di violazione dei dati personali ("Data breach")** che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Protezione Dati. Previste anche risorse economiche finalizzate alla realizzazione di iniziative di adeguamento, ritenute necessarie per rispettare i requisiti di sicurezza imposti dalla nuova normativa. Nelle prossime settimane verranno nominati gli Incaricati utilizzando i nuovi moduli, con la collaborazione e il supporto del personale afferente alla UOC Affari generali e Legali e del personale amministrativo afferente ai DAI. **Le informative sul trattamento dei dati**, sia cartacee che online, verranno riviste e, in accordo con l'Università di Siena, verranno definiti modelli di informazione e istruzione per gli studenti in relazione alle attività di didattica e ricerca. Infine, verrà individuata una metodologia per la **Valutazione del rischio di trattamento di dati personali** e, nei casi di rischio elevato, la metodologia di **Valutazione di Impatto Privacy (VIP)**, in contemporanea alla sottoscrizione delle **Convenzioni di nomina dei Responsabili** (esterni) del trattamento, in collaborazione tra la UOC Affari Generali e Legali e i RES e DEC aziendali.

Focus a cura della dottoressa Nicoletta Minutella
RPD e Direttore UOC Affari Generali e Legali dell'Aou Senese



Il glossario, vocabolario essenziale sul trattamento dei dati personali

Archivio: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati.

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile in maniera diretta o indiretta (vedi: "Interessato").

Categorie particolari di dati personali: rivelano origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale; dati genetici e biometrici; dati relativi a salute, vita o orientamento sessuale.

Destinatario: persona fisica o giuridica, autorità pubblica, servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali.

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni applicate a dati personali, come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, ecc.

Interessato: la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

Profilazione: qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali finalizzato a valutare determinati aspetti personali relativi a un interessato, in particolare per analizzare o prevedere rendimento professionale, situazione economica, salute, preferenze, interessi, comportamento o spostamenti.

Pseudonimizzazione: trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive.

Titolare del trattamento: persona fisica o giuridica, autorità pubblica, servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: persona fisica o giuridica, autorità pubblica, servizio o altro organismo, che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile della protezione dei dati: ha il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

Registro delle attività di trattamento: registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

Valutazione Impatto Privacy: processo finalizzato ad analizzare e descrivere il trattamento di dati personali, valutando i rischi per diritti e libertà degli interessati, definendo misure tecniche e organizzative (comprese quelle di sicurezza) che il titolare ritiene di dover adottare prima dell'inizio del trattamento o nei casi di violazione.

Violazione dei dati personali (data breach): la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali.

LESCOTTEINFORMA

Anno VII, numero 8, agosto 2018

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;
Direttore: Valtere Giovannini;
Direttore responsabile: Ines Ricciato;
Editore: AOU Senese;
Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;
uffstampa@ao-siena.toscana.it,
<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,
Tel. 0577 585591;
Ha collaborato: Alessio Gronchi;
Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;
Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 30 agosto 2018.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena. La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento:

L'indirizzo web è:

[@AouSenese](http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa)

Cuore, particolare intervento dell'èquipe multidisciplinare: rimossa massa trombotica senza incisioni chirurgiche

Eccezionale intervento cardiaco effettuato al policlinico Santa Maria alle Scotte, grazie ad un lavoro d'èquipe multidisciplinare che ha coinvolto le unità operative di Cardiologia-Emodinamica, Cardiochirurgia, Terapia Intensiva Cardiotoracica, Cardiologia Ospedaliera, e il Servizio di circolazione extracorporea. Una donna di 50 anni, con una voluminosa massa trombotica nell'atrio destro del cuore, a rischio di embolia polmonare e cerebrale, è stata sottoposta ad un intervento mini-invasivo con un sistema di circolazione extracorporea ad alti flussi, senza incisioni chirurgiche, a torace totalmente chiuso e a cuore battente. «La massa trombotica – spiega il dottor Massimo Fineschi, direttore ff UOC Cardiologia-Emodinamica – è stata rimossa con una cannula di aspirazione, introdotta attraverso la vena femorale destra: il sangue è stato aspirato e poi filtrato, la massa trombotica è stata catturata e il sangue pulito è stato successivamente reim-



presso nella paziente attraverso un'altra cannula nella vena giugulare sinistra». L'intervento, effettuato in sedazione, grazie alla presenza dei cardio-anestesisti diretti dal dottor Luca Marchetti, è durato circa 2 ore. «Abbiamo effettuato una circolazione extracorporea di circa 50 minuti – aggiunge Debora Castellani, responsabile servizio circolazione extracorporea – adattando in maniera specifica, per questo tipo di intervento, la macchina cuore-polmone, normalmente usata nei trapianti di cuore e in complessi interventi cardiochirurgici, che consente di garantire l'ossigenazione del sangue, il mantenimento dei valori ematici, la corretta pressione arteriosa, la perfusione sistemica e la protezione del muscolo cardiaco». La paziente, affidata alle cure dell'UTIC della Cardiologia Ospedaliera, coordinata dal dottor Rodolfo Gentilini, dopo una breve degenza, è stata dimessa. «La specificità di questo intervento – conclude il dottor Gianfranco Montesi, direttore UOC Cardiochirurgia dell'Aou Senese – sta anche nella multidisciplinarietà dell'èquipe. E' un risultato di squadra che conferma la presenza di numerose professionalità di alto spessore nell'ambito dell'Heart Team del nostro ospedale, che andrà a collaborare in modo sempre più frequente con le realtà del territorio dell'area vasta sudest. La grande competenza e fiducia reciproca permette di operare per il bene dei pazienti, con un approfondito studio dei casi per individuare sempre la soluzione migliore».

Serafina Valente nuovo direttore della Cardiologia Ospedaliera

Nuovo direttore per la Cardiologia Ospedaliera dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Dal 16 agosto, a guidare il team dei cardiologi ospedalieri c'è la dottoressa Serafina Valente (in foto a destra), proveniente dall'Aou Careggi di Firenze. Professionista di altissime competenze, la dottoressa Valente si è laureata in Medicina e Chirurgia a Padova, dove si è specializzata in Cardiologia e ha poi conseguito a Firenze un Master in Cardiologia Interventistica Strutturale. Dopo alcune esperienze lavorative a Padova e a Venezia, ha svolto la sua professione a Careggi negli ultimi 18 anni, ricoprendo anche l'incarico di responsabile della Cardiologia Intensiva Integrata e referente clinico della Terapia Intensiva Cardiologica. Ha particolari competenze nell'ambito della cardiologia interventistica e nell'uso di device di supporto d'organo e, in particolare, nella gestione di pazienti cardiopatici critici e complessi, cardiochirurgici in terapia intensiva e subintensiva, vascolari e toracici sia nella fase pre che post operatoria, pazienti con sindrome coronarica acuta e ipertensione polmonare in fase avanzata



che richiedono un trattamento intensivo.

«Metterò le mie competenze e tutto il mio impegno – ha detto la

dottoressa Valente – a servizio del team, dove ci sono professionisti competenti e preparati. L'obiettivo è quello di fare sistema per il bene dei pazienti». Un augurio di buon lavoro da parte del direttore generale, Valtere Giovannini. «Con la dottoressa Valente – afferma Giovannini – l'ospedale, l'Area Vasta e tutti i pazienti potranno contare su una professionista di grande spessore ed esperienza. Siamo grati per la sua disponibilità verso il nostro ospedale».

Primo Master in Codice Rosa, 14 professionisti specializzati in strategie di intervento per vittime di violenza. Coluccia: «Siena baricentro di questo tipo di formazione»

Esperienze a confronto, casi clinici, approcci multidisciplinari a episodi di violenza di genere, domestici e familiari, nei confronti di soggetti deboli quali donne e minori. Questi i temi delle tesi presentate per la conclusione del primo Master in Codice Rosa, strategie di intervento per le vittime di violenza, diretto dalla professoressa Anna Coluccia. Al suo fianco, in sede di discussione, la dottoressa Vittoria Doretti, ideatrice del Codice Rosa, cioè di quello specifico percorso di accoglienza al pronto soccorso dedicato a chi subisce violenza e mira a rafforzare la collaborazione con altri enti istituzioni e soprattutto per il percorso-donna con i centri antiviolenza. Diplomatici, al termine di questo primo master, 14 nuovi specialisti, 7 dei quali con borse di studio finanziate dalla Regione Toscana. «È una formazione compiuta ed esaustiva – commenta la direttrice del Master, la professoressa Anna Coluccia -. Il tema della violenza è stato affrontato sotto tutti i punti di vista, sia medico che giuridico, analizzando tutti gli aspetti e i fattori che caratterizzano questi episodi. Per questo ci tengo a ringraziare la Regione Toscana e l'assessore alla salute Stefania Saccardi per la grande sensibilità dimostrata attraverso le borse di studio che hanno permesso a molti professionisti provenienti da tutta Italia (e una dottoressa anche dalla Nigeria), di seguire proficuamente il corso. Siena è stata il baricentro di questo tipo di formazione – conclude la professoressa Coluccia -, anche per merito della stretta collaborazione tra Università di Siena, Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Azienda UsI Toscana Sud-Est».



Vittoria Doretti: «Un'agorà di esperienze diverse, da-sanità a centri antiviolenza»



«Momenti intensi che hanno fornito numerosi spunti di riflessione: è stata un'agorà dove sono confluite diverse esperienze provenienti da differenti professionalità, non solo del settore della sanità. Per questo il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno frequentato il master oltre che agli operatori dei centri antiviolenza che, affrontando quotidianamente queste problematiche, hanno offerto un prezioso e indispensabile contributo». Questo il commento della dottoressa Vittoria Doretti, ideatrice del Codice Rosa. Lo stesso Codice Rosa è stato al centro di un protocollo d'intesa sottoscritto da tutte le Procure della Repubblica della Toscana per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi unificate in tutta la regione. Il protocollo è frutto di un tavolo di lavoro permanente, coordinato dal dal Procuratore Generale di Firenze, Marcello Viola. Questo è un tavolo di lavoro dinamico - sottolinea ancora la dottoressa Doretti -: ogni ospedale, anche il più piccolo e remoto, deve poter contare su queste procedure». «Un grazie a tutti i Procuratori che hanno dato la disponibilità a mettersi intorno a un tavolo e lavorare per identificare una procedura omogenea che possiamo adottare in ogni punto della Toscana», ha rimarcato l'assessore regionale alla salute, Stefania Saccardi.

Aou Senese-Associazioni sindacali dei Docenti Universitari: accordo per il pagamento di guardie e straordinari

E' stato raggiunto l'accordo tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e le Associazioni sindacali dei Docenti Universitari sul pagamento per le guardie e gli straordinari del personale universitario convenzionato, una problematica che andava avanti da diversi anni e che ha finalmente trovato una soluzione. L'accordo è stato siglato mercoledì 1 agosto, nel corso della riunione della Delegazione Trattante con le Associazioni sindacali dei Docenti Universitari, dal direttore generale dell'Aou Senese, Valtere Giovannini, insieme ai professori Walter Gioffré per il CNU e coordinatore d'Ateneo per il COSAU, e Walter Livi per il CIPUR, alla presenza del direttore amministrativo, Enrico Volpe. Per quanto riguarda il 2018, entro il 31 dicembre verranno versati gli importi sino alla mensilità di settembre 2018 e, successivamente, entro ottobre 2018, le parti concorderanno le modalità di pagamento dei mesi successivi. «Il dialogo tra la componente ospedaliera e quella universitaria – ha commentato Valtere Giovannini – è sempre fondamentale ed è proprio grazie alla collaborazione reciproca che abbiamo risolto una problematica che andava avanti da troppo tempo e che penalizzava il personale universitario convenzionato. E' un nuovo inizio che porterà ad una sempre maggiore sinergia tra Aou Senese, Università di Siena e Associazioni sindacali dei Docenti Universitari, per il bene del nostro ospedale».



Al via i lavori per il nuovo reparto unificato di endoscopia. Investimento da 2,5 milioni di euro con arredi e attrezzature

Parte il primo grande cantiere all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte: al via i lavori per la realizzazione del nuovo reparto unificato di endoscopia, che sarà realizzato al piano 6 del lotto 1. Si tratta di un'area di circa 1000 metri quadri per un costo di 2,5 milioni di euro, comprensivi di arredi e attrezzature. «Il progetto – spiega l'architetto Filippo Terzaghi, direttore del Dipartimento Tecnico – prevede la presenza di due aree, una a maggior impatto interventistico, con 5 sale dedicate all'attività di Gastrosocopia e Broncosocopia, e un'area ambulatoriale specialistica. Tali aree, integrate da locali di supporto all'attività medico-infermieristica e di accoglienza del paziente, risponderanno a particolari requisiti strutturali, tecnologici e impiantistici, con particolare attenzione a risparmio energetico, comfort per operatori e pazienti e sicurezza». Particolare cura sarà dedicata anche ai percorsi. «Ci saranno percorsi differenziati in relazione al tipo di utente – aggiunge Terzaghi (in foto a destra) – pazienti esterni ambulatoriali, pazienti interni e professionisti sanitari. Inoltre, anche in base all'esperienza professionale maturata negli anni, particolare attenzione sarà dedicata all'uso del colore, che ha sicuramente un'influenza sugli aspetti percettivi del paziente, in relazione al benessere e al comfort. Utilizzeremo – prosegue Terzaghi - colori caldi e rassicuranti per le aree di degenza, colori più funzionali per gli ambienti operativi, immediatamente riconoscibili dai professionisti, colori più decisi nelle aree dedicate a medici e personale sanitario, e colori più rilassanti per le sale di attesa. Nulla sarà lasciato al caso». Non solo tecnologia quindi ma anche attenzione a tutti gli aspetti che possono contribuire a migliorare la permanenza delle persone. «Avendo verificato gli atti e gli attori interessati confido che entro la prossima primavera – conclude Terzaghi – il reparto sarà pronto e operativo. Nel frattempo, stiamo sostituendo tutti i lavaendoscopi, 7 per ora e altri tre prossimamente, attività che permetterà di rinnovare la dotazione tecnologica e utilizzare in tutta sicurezza questi strumenti, per una spesa totale di circa 850mila euro distribuita nel quinquennio».



Ordinari di Pediatria: «Non depotenziate l'obbligo vaccinale»



«Il Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria manifesta profondo dissenso e preoccupazione per il depotenziamento dell'obbligo vaccinale che potrebbe conseguire alla possibilità di autocertificare, in base alla Circolare del Ministero della Salute del 5 luglio, le vaccinazioni del bambino all'ingresso nelle istituzioni scolastiche da 0 a 16 anni». Questa la presa di posizione del Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria di fronte al dibattito che ha animato il recente dibattito politico italiano. All'interno del Collegio c'è anche il professor Giuseppe Buonocore (in foto a sinistra), direttore della UOC Pediatria neonatale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. «Il cosiddetto 'snellimento delle pratiche burocratiche', in realtà l'auto-certificazione – prosegue il Collegio -, allenta le maglie del controllo ed aumenta il rischio che un numero crescente di bambini accedano alla comunità scolastica senza le necessarie protezioni nei confronti di malattie che possono sconvolgere la loro vita e quella delle loro famiglie. Non a caso l'OMS ha dichiarato, sulla base di evidenze scientifiche ed analisi costi/efficacia, che le vaccinazioni hanno rappresentato e rappresentano l'intervento sanitario in assoluto più importante su scala mondiale». «Il Decreto Legge del 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni in legge il 31 luglio 2017, n. 119, ha rappresentato un indubbio passo in avanti ai fini del raggiungimento di una copertura vaccinale che metta in sicurezza tutta la popolazione pediatrica – aggiungono infine i pediatri -. In termini pratici il citato intervento legislativo ha determinato un trend incrementale nella copertura vaccinale verso quella auspicata soglia di gregge del 95%, grazie alla quale meno bambini si ammaleranno e meno bambini presenteranno le temibili complicanze sopra citate. Questo importante risultato non può essere messo in crisi da una Circolare Ministeriale che non solo confligge con la vigente normativa, ma contrasta anche con l'art. 49 del DPR 445/2000 cosiddetto della 'Sburocratizzazione', che testualmente recita: 'I certificati medici, sanitari non possono essere sostituiti da altro documento'».

Lettera di ringraziamento a Neurologia e Stroke Unit

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di ringraziamento inviata alla nostra redazione da parte del figlio di un paziente curato nei reparti di Neurologia e Neurofisiologia Clinica, diretta dal professor Alessandro Rossi e nella UOC Stroke Unit diretta dal professor Giuseppe Martini.

La fortuna delle Aziende la fanno le persone. Mio padre è stato ricoverato presso il reparto Neurologia Stroke Unit, dove gli è stata "impiantata" una PEG. Con la presente email volevo ringraziare le persone che lavorano nel predetto reparto, in primis la dottoressa Bartalini molto professionale e sempre disponibile, ma non da meno è tutto il resto del personale sanitario, sempre sorridente, disponibile e pronto, con una battuta, a spronare i degenti a reagire a momenti non proprio felici, in particolar modo un grazie speciale a Valeria che, probabilmente per i turni, è quella che ho visto di più. Grazie per quello che fate e soprattutto per come lo fate.

Walter Trentini

La simulazione, una palestra per ridurre il rischio clinico e non solo



L'Aou Senese propone il corso base di rianimazione neonatale Golden Minute e la stabilizzazione del neonato prematuro Golden Hour, gestiti dal team della rianimazione neonatale e stabilizzazione del neonato critico AOUS, avvalendosi di professionisti formati alla simulazione. Nella nostra realtà operativa, di terapia intensiva neonatale, utilizziamo sempre di più come strategia per gli eventi formativi la simulazione che in neonatologia, è la palestra per ridurre le criticità, formare e mantenere efficienti le performance del personale, imparare nuove tecniche e gestire nuovi apparecchi in ambiente sicuro. Il neonato a termine e pretermine, considerato paziente critico, durante la simulazione è sostituito da un manichino, i medici e gli infermieri riproducono ciò che realmente viene fatto nell'isola neonatale e/o in terapia intensiva per la stabilizzazione del piccolo.

L'apprendimento attraverso la simulazione è più efficace proprio perché ha capacità di rendere lo scenario molto simile alla realtà riuscendo a riprodurre anche le condizioni emotive di chi si appresta a fornire assistenza. I vantaggi di questa metodica di apprendimento sono molteplici dal miglioramento della comunicazione al potenziamento del gioco di squadra, giusto utilizzo e allocazione delle risorse umane e materiali, riconoscimento della leadership, riduzione delle criticità (rischio clinico), valutazione del contesto ambientale (ergonomia) nonché il contenimento delle emozioni, contribuendo al miglioramento delle qualità delle cure.

La simulazione si avvale di definiti passaggi strutturati, non estemporanei, dove il debriefing è il momento cruciale attraverso il quale si utilizzano le criticità le inesattezze e le incomprensioni al fine di trovare soluzioni e migliorare la performance, tutto questo considerando la differente metodica di apprendimento dell'età adulta. Nella realtà simulata si agisce con il corpo e con le emozioni, quindi non solo si apprende e si condividono conoscenze, ma è possibile verificare le interazioni dei professionisti nel lavoro di team.

Pertanto è fondamentale, a nostro avviso, considerare la simulazione come strumento per potenziare la formazione dei professionisti, che già lavorano in quel contesto, per ridurre gli eventi avversi, migliorarne le competenze e la sicurezza che porterà a maggiore qualità dell'assistenza al neonato ed alla famiglia nonché maggiore soddisfazione del personale coinvolto.

Marinella Bucalossi e Valentina Micheli

Facilitatori per il Rischio Clinico della UOC Terapia Intensiva Neonatale

La relazione che aiuta: percorso di counseling in gruppo

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese organizza per propri dipendenti un breve percorso di counseling finalizzato al benessere dei singoli e dei gruppi professionali. Il counseling è una relazione d'aiuto mirata a problemi specifici, alla presa di decisioni, ad affrontare i momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i propri conflitti interiori o a migliorare le relazioni con gli altri. In parole più semplici è l'insieme di abilità ed atteggiamenti per aiutare le persone ad aiutarsi. L'obiettivo generale del counseling è far sì che l'individuo riesca a potenziare le proprie risorse e creare le condizioni relazionali ed ambientali che contribuiscano al suo benessere. Si focalizza sul concetto di salute non come assenza di malattia ma come sviluppo e promozione del benessere della persona in tutti gli ambiti della propria vita. Il counseling, come percorso di sviluppo delle risorse umane, riporta l'individuo al centro. Favorire il benessere psicofisico della persona, arricchendone competenze e abilità, significa non solo migliorare la qualità della sua vita, ma soprattutto poter contare su un professionista soddisfatto del suo contesto e motivato a dare il meglio. Il counseling integra il saper essere e il saper fare: favorisce la capacità di vedere lucidamente, incentiva strategie concrete e congruenti. L'attenzione ad una comunicazione consapevole, coerente alle finalità del messaggio ed alle intenzioni di chi lo esprime, promuove il potenziamento del capitale individuale, implica flessibilità, capacità di adattamento al contesto, e al contempo, il rispetto del proprio vissuto interiore. In sintesi, una maggiore capacità relazionale. Il Counseling aziendale è un'efficace relazione d'aiuto che mira alla promozione del benessere della persona, valorizzando le capacità individuali e indirizzando le energie e le motivazioni dei singoli verso sviluppi coerenti con le esigenze dell'azienda. Il Counseling interviene a livello relazionale ed interpersonale. Le attivazioni del Counseling mettono in moto meccanismi di potenziamento delle risorse, tali che il lavoratore può trovare soluzioni efficaci per il miglioramento della propria vita personale e professionale in termini di relazioni, proposte operative all'organizzazione in cui opera, progetti da condurre in maniera proattiva, promozione del benessere organizzativo. Gli obiettivi di tale metodologia, finalizzata all'orientamento della persona, sono l'incremento del livello di consapevolezza individuale, la trasmissione di una maggiore autonomia decisionale e il raggiungimento di un maggior grado di benessere. Le tematiche affrontate vanno dalla relazione efficace alla gestione costruttiva dei conflitti e dello stress mediante lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali. Tale tipo di percorso può aiutare ad elaborare vissuti ed emozioni, rafforzare la fiducia e la capacità di lavorare in team, sviluppare una comunicazione più efficace per l'operatore e l'organizzazione nonché a gestire le relazioni in modo adeguato alla propria personalità ed al contesto relazionale. Il percorso formativo effettuato in via sperimentale è accreditato ECM ed è rivolto alle professioni sanitarie ed al personale amministrativo. Le iscrizioni, tramite portale della formazione (link: <https://formazione.sigmapage.com>), potranno essere effettuate dal 1 al 16 settembre con un massimo di 15 iscritti. Per informazioni UOC Formazione, dottoressa Silvia Grazzi: 0577-585093.

Docente del corso, Angela Maria Bertucci

Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Nel mese di agosto sono arrivati al policlinico Santa Maria alle Scotte, tra assunzioni e trasferimenti, 18 nuovi colleghi: Claudia Bari, Sabina Bartalini, Meri Bonafiglia, Cosimina Cerrone, Emanuela Ciccio, Stefania Comerci, Andrea Franci, Nunzio Giannone, Nadia Girolami, Serban Ioan Manole, Agnese Pieracci, Andrea Pierotti, Margherita Rosini, Jenny Rusignuolo, Valeria Scandurra, Elisa Testani, Serafina Valente, Mario Volpi.

I ringraziamenti per i professionisti:

Tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro, l'Aou Senese ci tiene a ringraziare i 10 professionisti che lasciano il policlinico Santa Maria alle Scotte per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Andrea Biancalani, Grazia Borri, Gabriella Colori, Arnoldo Fauci, Francesca Favara, Virginia Favuzza, Maria Rosaria Gaglia, Angela Gonnelli, Lorenzo Pagliantini, Dario Ragusa.

